

LEGAMI DI PANE



BILANCIO ATTIVITÀ 2021

Anche per il 2021 il progetto "Legami di pane" è stato attivo e tutto il gruppo di volontari ha contribuito a dare continuità all'aiuto per le famiglie in difficoltà economiche, con la distribuzione quindicinale dei pacchi alimentari, offrendo attraverso questi, vicinanza e solidarietà.

COSA ABBIAMO FATTO IN QUESTO ANNO

Cominciamo innanzi tutto a rilevare che la gravissima situazione di povertà che si era verificata nel 2020 a seguito della pandemia, non è più così acuta, anche se di poco: alcune famiglie che avevano chiesto aiuto in modo "straordinario" rispetto al periodo, sono effettivamente riuscite a ripristinare l'autonomia economica.



Il giorno più bello della storia

S'io fossi un fornaio vorrei cuocere un pane così grande da sfamare tutta, tutta la gente che non ha da mangiare. Un pane più grande del sole dorato profumato come le viole. Un pane così verrebbero a mangiarlo dall'India e dal Chilì i poveri, i bambini i vecchietti e gli uccellini. Sarà una data da studiare a memoria: un giorno senza fame! Il più bel giorno di tutta la Storia.

Gianni Rodari

- "Contiamo", perché i numeri sono la realtà che diventa valore e dà peso alle cose:
- nell'anno 2021 sono stati preparati 1.710 pacchi alimentari.
- hanno usufruito del servizio 95 **nuclei familiari**, corrispondenti a 275 **persone**, di queste famiglie 55 sono di nazionalità italiana;

C'è quindi una leggera flessione rispetto al numero degli assistiti (nel 2020, sono state 103 famiglie corrispondenti a 305 persone) e alla quantità dei pacchi (1750 nel 2020); siamo però ancora lontani dai numeri pre-pandemia, dove veniva distribuiti circa 1.000 pacchi alimentari all'anno.

-Il peso di **ogni singolo pacco** si aggira attorno ai 18-20 kg con un massimo anche di 25 kg a seconda del numero di persone che compongono il nucleo familiare, per un totale distribuito di 315 quintali di prodotti;

- Come lo scorso anno **ulteriori** 290 pacchi alimentari sono stati distribuiti, sempre nella stessa nostra sede/magazzino, a famiglie dell'Associazione Mamme del Mondo, per un totale di circa 120 quintali di prodotti.

CHI HA CONTRIBUITO

Al progetto "Legami di pane" partecipano in modo continuativo **35 volontari** del territorio, mettendo a disposizione annualmente circa **1.300 ore di volontariato**.

L'amministrazione del Comune di Albino

Il contributo annuale dell'Amministrazione è essenziale ed è la "colonna vertebrale economica" del progetto, senza la quale non sarebbe possibile sostenere tutta l'attività. Questo contributo copre infatti la spesa necessaria ad avere sempre il magazzino fornito ed efficiente e per sostenere i costi del mezzo usato per ritirare le eccedenze al Banco Alimentare di Muggiò (MI) o delle raccolte che si fanno sul nostro territorio.

Segnaliamo, inoltre il contributo imprescindibile delle Assistenti Sociali comunali, la cui funzione è indispensabile per individuare le famiglie indirizzate a usufruire dell'aiuto alimentare e che partecipano attivamente alla progettazione del sistema, permettendo una corretta distribuzione e la documentazione, molto onerosa per quanto riguarda gli aiuti forniti dall'UE tramite il Banco Alimentare.

Da quest'anno, in accordo con i Servizi Sociali del Comune, abbiamo uniformato l'aiuto alimentare che viene dato alle famiglie che sono segnalate dal Comune con quello che viene dato alle famiglie afferenti all'Associazione Mamme del Mondo. I pacchi alimentari di queste ultime venivano confezionati infatti solo con i prodotti provenienti dal Banco alimentare, che non assicurava però la presenza di tutti gli alimenti del pacco-base, mentre ora si afferisce al magazzino del progetto.

Il supermercato Il Gigante di Albino, continua a rifornire la nostra dispensa di prodotti freschi per 3 volte alla settimana, inoltre significative quantità di alimenti sono raccolte tramite la *spesa sospesa*, che ogni acquirente può donare spontaneamente, mettendo ciò che vuole in un carrello apposito. Altri 3 ritiri settimanali sono fatti dai volontari del progetto "Cum pane" di Gandino, per le famiglie di quella zona.

Nel 2021 sono stati fatti **13 ritiri** al Banco Alimentare Lombardia che ha sede a Muggiò (Milano), per un totale di circa **151 quintali di prodotti**.

Inoltre con la giornata della colletta alimentare, che il Banco propone annualmente, ci sono stati consegnati altri **25 quintali** di alimenti.

Durante l'Avvento, tutte le Parrocchie di Albino hanno attivato una raccolta di generi alimentari e la risposta dei cittadini del Comune di Albino è stata come sempre generosa; abbiamo ricevuto tanto, tanto cibo!

Una volta alla settimana ci rechiamo presso la Dispensa Sociale della Cooperativa Namastè di Bergamo dove la stessa recupera le eccedenze al mercato ortofrutticolo e nei supermercati della città, che noi aggiungiamo poi nei nostri pacchi.

Grazie alla Dispensa Sociale una volta a settimana raccogliamo anche le eccedenze al supermercato Carrefour di Albino.

Alcune ditte del nostro territorio, come Bortolotti Salumi di Cene e Belotti conserve alimentari, di Albino, ci hanno regalato una quantità significativa di prodotti Ci sono anche donatori che preferiscono mantenere l'anonimato, ma che contribuiscono ad arricchire i pacchi alimentari distribuiti alle famiglie.

L'associazione culturale "Lo scoiattolo" ha inoltre donato 380,00€ ricavati dalla vendita di un gioco dell'Oca con il percorso ambientato ad Albino, disegnate dall'artista albinese Damiano Nembrini.



CHI COLLABORA

La Cooperativa "I sogni" di Gandino, attraverso il progetto Cum pane, svolge la nostra identica attività, in un'ottica di reciprocità.

Oltre a tutte gli Enti, le Associazioni, le Cooperative e i gruppi già nominati, è importante per noi segnalare la presenza

- del Centro di Primo Ascolto della Parrocchia, perché rileva bisogni e invia le persone al Servizio sociale del Comune, perché possano usufruire dell'aiuto alimentare;
- del Centro Servizi Volontariato che si impegna per sostenere le organizzazioni di volontari e i cittadini, come la nostra, attraverso consulenza, formazione, accompagnamento...

Non è stato invece possibile riattivare la raccolta alimentare e la sensibilizzazione nell'Istituto Comprensivo di Albino, perché la situazione pandemica nei mesi invernali si è aggravata mettendo presumibilmente in difficoltà la scuola.

La referente del progetto per la Cooperativa "Il Cantiere" Cinzia Bettinaglio